

COMUNE DI TADASUNI
Provincia di Oristano

**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE**

2022 - 2024



INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, che gli enti adottino la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Pertanto il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni e numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

* veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

* attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è priva da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocultatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2022-2024, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 – 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.374.277,91								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		9.130,68	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	604.445,43	120.666,83	120.666,83	120.666,83	Titolo 1 - Spese correnti	900.256,79	674.323,90	645.380,36	645.122,05
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	692.502,08	682.359,53	663.550,98	663.550,98	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	33.281,66	33.255,82	33.255,82	33.255,82					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	418.330,23	172.709,72	145.639,66	145.639,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	863.141,93	326.429,11	299.635,66	299.135,66
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	1.748.559,40	1.008.991,90	963.113,29	963.113,29	Totale spese finali	1.763.398,72	1.000.753,01	945.016,02	944.257,71
Titolo 6 - Accensione di prestiti	158.294,44	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	17.369,57	17.369,57	18.097,27	18.855,58
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	238.585,87	189.490,00	189.490,00	189.490,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	2.145.439,71	1.198.481,90	1.152.603,29	1.152.603,29	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	194.132,36	189.490,00	189.490,00	189.490,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.519.717,62	1.207.612,58	1.152.603,29	1.152.603,29	Totale titoli	1.974.900,65	1.207.612,58	1.152.603,29	1.152.603,29
Fondo di cassa finale presunto	2.544.816,97				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.974.900,65	1.207.612,58	1.152.603,29	1.152.603,29

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

Equilibri finanziari e principi contabili.

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio). Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica). Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, ove possibile, partendo dalle corrispondenti poste già comprese nel secondo e nel terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale, ripreso nella sua versione più aggiornata, e procedendo poi a riformulare gli stanziamenti sulla scorta delle esigenze attuali e secondo le regole contabili in vigore.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si da atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riportala situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.374.277,91		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		9.130,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		836.282,18 0,00	817.473,63 0,00	817.473,63 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		674.323,90 0,00 15.824,50	645.380,36 0,00 15.824,50	645.122,05 0,00 15.824,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		17.369,57 0,00 0,00	18.097,27 0,00 0,00	18.855,58 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			153.719,39	153.996,00	153.496,00
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)			153.719,39	153.996,00	153.496,00
O=G+H+I-L+M					

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		172.709,72	145.639,66	145.639,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		326.429,11 0,00	299.635,66 0,00	299.135,66 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-153.719,39	-153.996,00	-153.496,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNIALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		153.719,39	153.996,00	153.496,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		153.719,39	153.996,00	153.496,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

LE ENTRATE

IMU

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2022-2024 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si confermano, rispetto all'anno 2022, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Considerato che la precedente finanziaria dello Stato ha introdotto una nuova disciplina in materia di IMU prevedendo l'abolizione della IUC, ad eccezione delle disposizioni sulla tassa rifiuti TARI a decorrere dall'anno 2020, nonché l'unificazione IMU – TASI in un'unica imposta locale di cui viene puntualmente definito il regime applicativo che ciascun Comune ha recepito in un apposito regolamento.

Si confermano Pertanto, rispetto all'anno 2021 le stesse imposte e tasse in vigore.

Permangono ad oggi altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione per disposizione statale legge stabilità 2016 e 2017:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");

- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

A partire dall'anno 2015, è stata prevista l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore, ai fini della determinazione della base imponibile è pari a 75, mentre per i restanti, lo stesso è pari a 135.

Per i terreni agricoli, poiché il nostro Comune è classificato in zona svantaggiata, anche nel 2016 si applica l'esenzione prevista dall'art. 1 della L. n. 208/2015 "Legge di stabilità 2016", ed in particolare il comma 13 il quale dispone l'esenzione dall'imposta municipale propria dei terreni agricoli ricadenti in aree montane e di collina si applica in base al criterio contenuto nella circolare n. 9/1993;

L'Amministrazione comunale ha confermato le aliquote e detrazioni della nuova imposta IMU-TASI per l'anno 2022 così come segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Vecchie Aliquote IMU %.	Vecchie Aliquote TASI %.	Nuove Aliquote IMU-TASI %.
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	6,60	1,00	7,60
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 ..	==	==	0,00
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 ..	6,60	1,00	7,60
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.	4,60	1,00	5,60
5	Aree fabbricabili	6,60	1,00	7,60
6	Terreni agricoli non esenti a norma del comma 13 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ..	0,00	==	0,00
7	Fabbricati rurali strumentali	==	1,00	1,00
8	Aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili non operative	4,60	==	4,60
9	Aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva	4,60	==	4,60
10	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	==	1,00	1,00

2) di determinare per l'anno 2022 le detrazioni d'imposta IMU, queste ultime espresse in euro, come dal prospetto che segue:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Detrazione d'imposta - (Euro in ragione annua)
1	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo	200,00

Per le altre tipologie non sono previste detrazioni.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziament o	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Utilizzo avанzo di amministrazione	84.702,18	0,00	0,00	0,00			0,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	49.882,27	0,00	0,00	9.130,68	0,00	0,00	100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	346.893,23	245.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	117.200,73	113.797,14	120.666,83	120.666,83	120.666,83	120.666,83	0,000 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	641.008,87	681.073,02	692.243,73	682.359,53	663.550,98	663.550,98	-1,427 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	27.907,68	16.311,02	46.455,82	33.255,82	33.255,82	33.255,82	-28,414 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	348.653,62	4.256,62	195.257,43	172.709,72	145.639,66	145.639,66	-11,547 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	126.134,12	84.112,37	189.490,00	189.490,00	189.490,00	189.490,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.742.382,70	1.144.550,17	1.244.113,81	1.207.612,58	1.152.603,29	1.152.603,29	-2,933 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

IMU: 15.750,00

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI): 0,00

RECUPERO EVASIONE ICI:0,00

RECUPERO EVASIONE IMU:1.500,00

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: 0,00

TASSA RIFIUTI – TARI: 19.485,10

IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: 0,00

COSAP: 0,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE: 83.431,73

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziament o	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte, tasse e proventi assimilati	35.720,48	34.680,00	37.235,10	37.235,10	37.235,10	37.235,10	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	81.480,25	79.117,14	83.431,73	83.431,73	83.431,73	83.431,73	0,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	117.200,73	113.797,14	120.666,83	120.666,83	120.666,83	120.666,83	0,000 %

TARI

- Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 -

Ai fini della determinazione degli stanziamenti previsionali 2022/2024, nell'indisponibilità del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani e nelle more della sua approvazione, sono state utilizzate le tariffe e le riduzioni previste per l'anno 2021 ed iscritte in bilancio le medesime somme a copertura della spesa. Così come previsto dall'art. 193 c. 3 del TUEL, le tariffe potranno essere aggiornate successivamente all'approvazione del bilancio comunque entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tenendo conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario da approvarsi da parte dell'ente gestore del servizio, nella fattispecie di questo comune è l'Unione dei Comuni Del Guilcier.

La ripartizione del costo tra utenze domestiche e utenze non domestiche, ha fatto scaturire le seguenti tariffe tenuto conto della riduzione applicata la cui somma totale viene posta a carico della fiscalità generale finanziata quindi con fondi di bilancio:

Addizionale comunale Irpef

L'ente non ha mai applicato l'addizionale comunale Irpef pertanto non è previsto per l'anno 2022 alcun gettito.

Imposta di soggiorno

Il Comune non è capoluogo di Provincia e tanto meno incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs. 23/2011, e non ha istituito l'imposta di soggiorno. Pertanto non è previsto per l'anno 2022 alcun gettito di tributo.

Proventi recupero evasione tributaria

Previsione attività di recupero evasione tributaria riscossione coattiva a mezzo ruoli.

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2022	2023	2024
IMU	1500	1500	1500
TARI	500	500	500
ALTRE			

Nell'esercizio 2022 il recupero previsto risulta essere congruo tenuto conto delle annualità in scadenza.

Fondo di solidarietà comunale

Questo Comune (FSC), come tutti i Comuni, subisce una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a livello nazionale.

La Previsione per il triennio 2022– 2023 - 2024 è quella prevista ed indicata nel sito del Ministero delle Finanze in corso di aggiornamento.

La quota di alimentazione F.S.C. per l'anno 2022 comporta una trattenuta da parte dell'Agenzia delle entrate e, di converso, un incremento delle risorse (I.M.U.) da prevedere in bilancio, in misura pari alla differenza tra le due quote di alimentazione del F.S.C.. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 6 del DL 16 del 2014 i comuni sono tenuti a prevedere in bilancio il gettito I.M.U. al netto della quota di alimentazione annuale del F.S.C.

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO: 14.362,59

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE: 677.881,40

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti nel documento contabile e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI: 0,00

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel Bilancio di Previsione 2022-2024 non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari internazionali.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	641.008,87	681.073,02	692.243,73	682.359,53	663.550,98	663.550,98	-1,427 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	641.008,87	681.073,02	692.243,73	682.359,53	663.550,98	663.550,98	-1,427 %

3.3) Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie

Nel 2022-2024 sono state previste in linea con quelle del 2021 con l'aggiunta del Canone Unico Patrimoniale previsto dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) mediante l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.i canoni di occupazione di spazi ed aree pubbliche e canoni pubblicitari.

Tra le entrate per vendita e proventi di beni e servizi relativi all' assistenza domiciliare anziani oltre agli incentivi G.S.E per produzione energia da impianti fotovoltaici.

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada di valore irrisorio saranno utilizzati per l'acquisto di segnaletica stradale.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità.

VENDITA DI SERVIZI: 17.800,00

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI: 25,82

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI: 300,00

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: 28.250,00

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.535,36	14.710,97	17.880,00	20.680,00	20.680,00	20.680,00	15,659 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	25,82	25,82	25,82	25,82	0,000 %
Interessi attivi	0,00	0,01	300,00	300,00	300,00	300,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	12.372,32	1.600,04	28.250,00	12.250,00	12.250,00	12.250,00	-56,637 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.907,68	16.311,02	46.455,82	33.255,82	33.255,82	33.255,82	-28,414 %

3.4) Entrate in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE: 0,00

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI: 188.800,81

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI: 2.000,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE: 2.956,62

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE: 1.500,00

MONETIZZAZIONE: 0,00

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi agli investimenti	345.025,00	1.300,00	190.300,81	167.753,10	140.683,04	140.683,04	-11,848 %
Altri trasferimenti in conto capitale	2.956,62	2.956,62	2.956,62	2.956,62	2.956,62	2.956,62	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	672,00	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	348.653,62	4.256,62	195.257,43	172.709,72	145.639,66	145.639,66	-11,547 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Entrate per partite di giro	50.094,94	42.079,44	105.990,00	105.990,00	105.990,00	105.990,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	76.039,18	42.032,93	83.500,00	83.500,00	83.500,00	83.500,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	126.134,12	84.112,37	189.490,00	189.490,00	189.490,00	189.490,00	0,000 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	49.882,27	0,00	0,00	9.130,68	0,00	0,00	100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	346.893,23	245.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	396.775,50	245.000,00	0,00	9.130,68	0,00	0,00	100,000 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	538.024,99	478.205,86	719.742,47	674.323,90	645.380,36	645.122,05	-6,310 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	642.819,04	351.795,60	318.210,05	326.429,11	299.635,66	299.135,66	2,582 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	15.358,19	16.001,21	16.671,29	17.369,57	18.097,27	18.855,58	4,188 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	126.134,12	84.112,37	189.490,00	189.490,00	189.490,00	189.490,00	0,000 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.322.336,34	930.115,04	1.244.113,81	1.207.612,58	1.152.603,29	1.152.603,29	-2,933 %

4.1) Spese correnti

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE.

In questa voce sono classificate, come poste principali:

IRAP

dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente; altre imposte a carico del Comune.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI.

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese.

TRASFERIMENTI CORRENTI.

In questa voce sono compresi principalmente i trasferimenti all'Unione dei Comuni del Guicciardini per il finanziamento dei servizi dalla stessa gestiti e contributi per diverse finalità.

INTERESSI PASSIVI.

Sono previsti in questa voce gli interessi passivi per indebitamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE.

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi, i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

ALTRÉ SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità: Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019.

Fondo di riserva: lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Accantonamenti per passività potenziali: In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) NON SONO stati costituiti degli appositi fondi Rischi per soccombenze legali in quanto l'ente ha in corso due sole cause.

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE: **136.957,36**

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE: (oneri **36.726,00** + imposte **17.570,00**)

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI: **306.047,7**

TRASFERIMENTI CORRENTI: **123.982,03**

INTERESSI PASSIVI: **5.613,31**

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE: **0,00**

ALTRE SPESE CORRENTI: **47.427,41**

AMMORTAMENTI: **19.902,91**

FONDO DI RISERVA: **8.000,00**

FONDO DI RISERVA DI CASSA: **0,00**

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI: **3.700,00**

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ: **15.824,50**

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Redditi da lavoro dipendente	144.105,97	113.836,34	182.953,36	173.683,36	179.883,36	179.883,36	-5,066 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	14.216,70	9.246,60	17.810,00	17.570,00	17.370,00	17.370,00	-1,347 %
Acquisto di beni e servizi	263.878,51	251.518,94	320.799,09	306.047,79	295.617,50	296.117,50	-4,598 %
Trasferimenti correnti	99.561,30	90.231,43	128.933,56	123.982,03	100.196,48	100.196,48	-3,840 %
Interessi passivi	7.624,69	6.981,67	6.311,59	5.613,31	4.885,61	4.127,30	-11,063 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.275,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese correnti	3.361,88	6.390,88	62.934,87	47.427,41	47.427,41	47.427,41	-24,640 %
TOTALE SPESE CORRENTI	538.024,99	478.205,86	719.742,47	674.323,90	645.380,36	645.122,05	-6,310 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo	
		2022		100,00%	100,00%		
1.01.01.06.000	INTROITI DA ACCERTAMENTI TRIBUTI COMUNALI IMU.	2022	1.500,00	118,50	118,50	A	
		2023	1.500,00	118,50	118,50		
		2024	1.500,00	118,50	118,50		
1.01.01.51.000	INTROITI DA ACCERTAMENTI TRIBUTI COMUNALI TARI.	2022	500,00	39,50	39,50	A	
		2023	500,00	39,50	39,50		
		2024	500,00	39,50	39,50		
1.01.01.06.000	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - I.M.U. -	2022	15.750,00	916,65	916,65	A	
		2023	15.750,00	916,65	916,65		
		2024	15.750,00	916,65	916,65		
1.01.01.51.000	I.U.C. - TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI - TARI -	2022	19.485,10	12.386,68	12.386,68	A	
		2023	19.485,10	12.386,68	12.386,68		
		2024	19.485,10	12.386,68	12.386,68		
3.01.03.02.000	PROVENTI PER CANONE DI LOCAZIONE IMMOBILI COMUNALI. (Parco Comunale)	2022	3.380,00	1.358,42	1.358,42	A	
		2023	3.380,00	1.358,42	1.358,42		
		2024	3.380,00	1.358,42	1.358,42		
3.01.03.01.002	CANONE OCCUPAZIONE ED AREE E IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'	2022	2.500,00	1.004,75	1.004,75	A	
		2023	2.500,00	1.004,75	1.004,75		
		2024	2.500,00	1.004,75	1.004,75		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFCILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2022	43.115,10	15.824,50	15.824,50		
		2023	43.115,10	15.824,50	15.824,50		
		2024	43.115,10	15.824,50	15.824,50		

4.2) Spese in conto capitale

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	609.945,65	319.268,93	318.210,05	301.429,11	279.635,66	279.135,66	-5,273 %
Contributi agli investimenti	0,00	20.000,00	0,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00	100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	13.338,30	12.526,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	19.535,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	642.819,04	351.795,60	318.210,05	326.429,11	299.635,66	299.135,66	2,582 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Interventi negli edifici di proprieta' del Comune. (Finanziamento bilancio e successivamente avanzo).	0,00	13.000,00	13.000,00
Interventi negli impianti sportivi. (Finanziamento bilancio e avanzo).	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interventi di messa in sicurezza delle strade e degli edifici comunali. (Finanziamento bilancio e success. avanzo).	0,00	20.000,00	20.000,00
Interventi negli edifici di culto della parrocchia e negli impianti collegati. (Finanziamento bilancio e avanzo).	0,00	5.000,00	5.000,00
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali (oneri concessione edilzie)	1.350,00	1.350,00	1.350,00
Spese Edifici destinati al culto (oneri concessione edilzie)	150,00	150,00	150,00
Interventi nei pozzi e nelle sorgenti ed eventuali nuove perforazioni. (Finanziamento bilancio e sucess. avanzo).	3.000,00	7.000,00	8.000,00
Interventi nei corsi d'acqua e a rischio idrogeologico.	0,00	2.000,00	2.000,00
Piano occupazione lavoro cantiere comunale. (Finanziamento bilancio).	32.500,00	32.500,00	32.500,00
Sistemazione e manutenzione verde pubblico. (Finanziamento bilancio).	0,00	5.000,00	5.000,00
Riqualificazione urbana piazze, muri, marciapiedi e arredo.(Finanziamento bilancio e avanzo)	6.000,00	20.000,00	20.000,00
Potenziamento impianto bando pubblico. (Finanziamento bilancio e avanzo).	0,00	7.000,00	9.000,00
Sistemazione interventi nel cimitero. (Finanziamento bilancio).	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Interventi di messa in sicurezza scuole, strade, edifici pubblici. (Contributo Stato).	84.168,33	84.168,33	84.168,33
Acquisto arredi e dotazione informatica per la biblioteca.	0,00	3.500,00	0,00
Spese manutenzione viabilita' e servizi tecnologici. (Contributo Stato).	2.952,62	2.952,62	2.952,62
Costruzione, manutenzione sistemazione marciapiedi e strade. (Contributo Stato).	10.000,00	0,00	0,00
Manutenzione della Viabilità Rurale. (Finanziamento bilancio).	0,00	5.000,00	5.000,00
Riqualificazione urbana muro, parcheggi, marciapiedi. (Finanziamento bilancio)	49.000,00	0,00	0,00
Intervento di completamento della Via delle Processioni, delle vie limitrofe e della Via del Cimitero. (Finanz. bilancio)	34.223,39	0,00	0,00
Fondo per la progettazione territoriale. (Contributo dello Stato).	17.070,06	0,00	0,00
Spese manutenzioni luminarie natalizie	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Efficientamento energetico Illuminazione Pubblica e messa in sicurezza patrimonio comunale -decreto crescita legge bilancio. (Contributo dello Stato).	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Lavori di riqualificazione urbana (strade, marciapiedi, vie, piazze e arredo urbano).	0,00	10.000,00	10.000,00
Interventi di protezione per reticolto idrografico. (Contributo R.A.S.).	5.014,71	5.014,71	5.014,71
Contributo trasferimenti compagnia barracellare. (Finanziamento bilancio).	25.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE INTERVENTI	326.429,11	299.635,66	299.135,66

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziamento	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	609.945,65	319.268,93	318.210,05	301.429,11	279.635,66	279.135,66	-5,273 %
Contributi agli investimenti	0,00	20.000,00	0,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00	100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	13.338,30	12.526,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	19.535,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	642.819,04	351.795,60	318.210,05	326.429,11	299.635,66	299.135,66	2,582 %

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Attraverso un protocollo d'Intesa si creeranno i presupposti per una gara che permetta la gestione del Centro Turistico Comunale per creare nuovi servizi al territorio e implementare l'occupazione nelle nostre comunità. L'idea è quella di studiare un progetto di eccellenza che possa garantire l'affidamento gestionale della struttura.

Gli obiettivi strategici

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO 2022 -2026

LAVORI PUBBLICI (edilizia, viabilità, verde, cimitero)

EDILIZIA

Frenare l'emorragia delle persone che lasciano il paese e attirare nuovi abitanti con l'acquisizione e il recupero di vecchie abitazioni fatiscenti per poterle poi affittare a canone agevolato o venderle a prezzi concorrenziali. Urbanizzare l'area comunale già acquisita per nuovi insediamenti abitativi e fornire lotti destinati alla costruzione di nuove abitazioni.

Acquisizione e recupero del salone e della casa parrocchiale per un razionale utilizzo.

Completamento ristrutturazione vecchio albergo storico SES.

Recupero strutture del "Centro turistico comunale" abbandonate negli anni, arredamento e affidamento in gestione.

VIABILITÀ

Sarà migliorata la segnaletica orizzontale e verticale del centro abitato. Attraverso l'Unione dei Comuni del Guilcer si cercheranno accordi per la vigilanza del traffico stradale all'interno del centro abitato, in particolare si darà massima attenzione al controllo elettronico della velocità, fonte di rischio per vecchi, bambini e per chiunque.

Strade rurali:

Rendere tutte le vie d'accesso ai poderi accessibili e sicure. Verrà effettuata una mappatura dettagliata di tutte le strade rurali comunali per cercare di renderle sicure e transitabili. Queste hanno anche un valore naturalistico, per cui alcune rientrano a far parte di percorsi da trekking o da mountain bike che saranno studiati a seconda dell'importanza delle zone da rendere visitabili a fini turistici.

VERDE PUBBLICO

Si curerà il verde e la manutenzione di tutti i punti verdi del centro abitato.

CIMITERO

Provvederemo alla costruzione di nuovi loculi e faremo le analisi necessarie per un possibile ampliamento futuro. Sarà data massima importanza alla pulizia e alla sicurezza del cimitero e delle aree confinanti.

CULTURA-SPORT

Creazione di percorsi archeologici che possano permettere a tutti di accedere ai siti di maggior interesse storico: Domus de Janas, Nuraghe di Trubeli , San Michele e Nuraghe di Su Pranu. Lo scopo è quello di dare visibilità in termini turistici a beni territoriali sinora non sfruttati che hanno un alto potenziale di sviluppo economico se ben studiati e organizzati.

Creazione di un calendario di eventi di carattere culturale, artistico, ludico, sociale col doppio scopo di rendere più vivibile e “felice” la quotidianità ai cittadini di Tadasuni e, allo stesso tempo, di rendere il paese più attraente e interessante per potenziali turisti e viaggiatori.

Valutazione della possibilità di entrare nel circuito dei “Borghi Autentici”, fonte di visibilità e sviluppo in chiave turistica.

ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE

Potenziamento dei servizi socio-assistenziali. Assistenza agli anziani mediante i progetti già in atto.

Creazione di un fondo per chi è in estrema povertà e per le famiglie in disagiate condizioni economiche.

Erogazione di buoni per acquisto libri di testo. Istituzione di borse di studio per alunni meritevoli.

Valutazione servizi vari alle persone anziane non completamente autosufficienti.

TECNOLOGIA-INNOVAZIONE-ECOLOGIA

Favorire la creazione del Comune Green mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici che possano consentire di abbattere i costi energetici a tutte le utenze domestiche.

Creazione del servizio di rifornimento energia per le auto elettriche mediante le colonnine distributrici.

Favorire la possibilità di offrire il servizio wi-fi gratuito per tutti.

Potenziamento del servizio di bando pubblico.

Collaborazione con la società che ha in gestione il servizio della raccolta differenziata dei rifiuti.

Coinvolgimento dei barracelli per prevenire l'abbandono dei rifiuti.

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere così come da allegati.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere sono compresi in questi importi le somme vincolate di cui all'art. 56 bis, comma 11 del DL69/2013 (pari al 10% del valore delle alienazioni) come da prospetto.

Posizione	4460934/00		
Mutuario	COMUNE DI TADASUNI		
Importo Mutuo	7.600,00		
Per	MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO		
Norma	PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA		

Capitale nominale	Importo da ammortizzare	dal	al	Numero rate	Saggio (%)	Numero rate nell'anno	Importo annuale
37.600,00	37.600,00	01/01/2006	31/12/2025	40	3,78	2	2.696,24

Rate residue	Scadenza	Residuo debito	Quota capitale	Quota interessi	Totale capitale	Totale Interessi
36	30/06/2008	34.976,88	687,06	661,06	2008	1.387,10
35	31/12/2008	34.289,82	700,04	648,08		
34	30/06/2009	33.589,78	713,27	634,85	2009	1.440,02
33	31/12/2009	32.876,51	726,75	621,37		
32	30/06/2010	32.149,76	740,49	607,63	2010	1.494,97
31	31/12/2010	31.409,27	754,48	593,64		
30	30/06/2011	30.654,79	768,74	579,38	2011	1.552,01
29	31/12/2011	29.886,05	783,27	564,85		
28	30/06/2012	29.102,78	798,08	550,04	2012	1.611,24
27	31/12/2012	28.304,70	813,16	534,96		
26	30/06/2013	27.491,54	828,53	519,59	2013	1.672,72
25	31/12/2013	26.663,01	844,19	503,93		
24	30/06/2014	25.818,82	860,14	487,98	2014	1.736,54
23	31/12/2014	24.958,68	876,4	471,72		
22	30/06/2015	24.082,28	892,96	455,16	2015	1.802,80
21	31/12/2015	23.189,32	909,84	438,28		

20	30/06/2016	22.279,48	927,04	421,08	2016	1.871,60	824,64
19	31/12/2016	21.352,44	944,56	403,56	2017	1.943,01	753,23
18	30/06/2017	20.407,88	962,41	385,71	2018	2.017,15	679,09
17	31/12/2017	19.445,47	980,6	367,52	2019	2.094,12	602,12
16	30/06/2018	18.464,87	999,13	348,99	2020	2.174,03	522,21
15	31/12/2018	17.465,74	1.018,02	330,1	2021	2.256,98	439,26
14	30/06/2019	16.447,72	1.037,26	310,86	2022	2.343,10	353,14
13	31/12/2019	15.410,46	1.056,86	291,26	2023	2.432,51	263,73
12	30/06/2020	14.353,60	1.076,84	271,28	2024	2.525,32	170,92
11	31/12/2020	13.276,76	1.097,19	250,93	2025	2.621,66	74,58
10	30/06/2021	12.179,57	1.117,93	230,19			
9	31/12/2021	11.061,64	1.139,05	209,07			
8	30/06/2022	9.922,59	1.160,58	187,54			
7	31/12/2022	8.762,01	1.182,52	165,6			
6	30/06/2023	7.579,49	1.204,87	143,25			
5	31/12/2023	6.374,62	1.227,64	120,48			
4	30/06/2024	5.146,98	1.250,84	97,28			
3	31/12/2024	3.896,14	1.274,48	73,64			
2	30/06/2025	2.621,66	1.298,57	49,55			
1	31/12/2025	1.323,09	1.323,09	25,03			
Totale			34.976,88				

Posizione		4509624
Mutuario		COMUNE DI TADASUNI
Importo Mutuo		230.000,00
Per		MARCIAPIEDI NEL CENTRO ABITATO
Norma		PRESTITO ORDINARIO GESTIONE SEPARATA

Capitale nominale	Importo da ammortizzare	dal	al	Numero rate	Saggio (%)	Numero rate nell'anno	Importo annuale
230.000,00	230.000,00	01/01/2010	31/12/2029	40	4,328	2	17.303,04

Rate residue	Scadenza	Residuo debito	Quota capitale	Quota interessi		Totale capitale	Totale Interessi
					2010		
40	30/06/2010	230.000,00	3.674,32	4.977,20		7.428,15	9.874,89
39	31/12/2010	226.325,68	3.753,83	4.897,69			
38	30/06/2011	222.571,85	3.835,07	4.816,45	2011	7.753,13	9.549,91
37	31/12/2011	218.736,78	3.918,06	4.733,46			
36	30/06/2012	214.818,72	4.002,84	4.648,68	2012	8.092,30	9.210,74
35	31/12/2012	210.815,88	4.089,46	4.562,06			
34	30/06/2013	206.726,42	4.177,96	4.473,56	2013	8.446,33	8.856,71
33	31/12/2013	202.548,46	4.268,37	4.383,15			
32	30/06/2014	198.280,09	4.360,74	4.290,78	2014	8.815,85	8.487,19
31	31/12/2014	193.919,35	4.455,11	4.196,41			
30	30/06/2015	189.464,24	4.551,51	4.100,01	2015	9.201,52	8.101,52
29	31/12/2015	184.912,73	4.650,01	4.001,51			
28	30/06/2016	180.262,72	4.750,63	3.900,89	2016	9.604,07	7.698,97
27	31/12/2016	175.512,09	4.853,44	3.798,08			
26	30/06/2017	170.658,65	4.958,47	3.693,05	2017	10.024,24	7.278,80
25	31/12/2017	165.700,18	5.065,77	3.585,75			
24	30/06/2018	160.634,41	5.175,39	3.476,13	2018	10.462,78	6.840,26
23	31/12/2018	155.459,02	5.287,39	3.364,13			
22	30/06/2019	150.171,63	5.401,81	3.249,71	2019	10.920,51	6.382,53
21	31/12/2019	144.769,82	5.518,70	3.132,82			
20	30/06/2020	139.251,12	5.638,13	3.013,39	2020	11.398,26	5.904,78
19	31/12/2020	133.612,99	5.760,13	2.891,39			
18	30/06/2021	127.852,86	5.884,78	2.766,74	2021	11.896,91	5.406,13
17	31/12/2021	121.968,08	6.012,13	2.639,39			

16	30/06/2022	115.955,95	6.142,23	2.509,29	2022	12.417,38	4.885,66
15	31/12/2022	109.813,72	6.275,15	2.376,37	2023	12.960,63	4.342,41
14	30/06/2023	103.538,57	6.410,95	2.240,57	2024	13.527,63	3.775,41
13	31/12/2023	97.127,62	6.549,68	2.101,84	2025	14.119,44	3.183,60
12	30/06/2024	90.577,94	6.691,41	1.960,11	2026	14.737,15	2.565,89
11	31/12/2024	83.886,53	6.836,22	1.815,30	2027	15.381,87	1.921,17
10	30/06/2025	77.050,31	6.984,15	1.667,37	2028	16.054,79	1.248,25
9	31/12/2025	70.066,16	7.135,29	1.516,23	2029	16.757,06	545,98
8	30/06/2026	62.930,87	7.289,70	1.361,82			
7	31/12/2026	55.641,17	7.447,45	1.204,07			
6	30/06/2027	48.193,72	7.608,61	1.042,91			
5	31/12/2027	40.585,11	7.773,26	878,26			
4	30/06/2028	32.811,85	7.941,47	710,05			
3	31/12/2028	24.870,38	8.113,32	538,20			
2	30/06/2029	16.757,06	8.288,90	362,62			
1	31/12/2029	8.468,16	8.468,16	183,36			
Totale		34.976,88					

Posizione	4465633/00
Mutuario	COMUNE DI TADASUNI
Importo Mutuo	2.240,00
Per	CAMPO DI CALCIO (L.65/87 ART.1 LETT.B)
Norma	RIUTILIZZO I. SP. 89 (VARIE DISCIPLINE)

Capitale nominale	Importo da ammortizzare	dal	al	Numero rate	Saggio (%)	Numero rate nell'anno	Importo annuale
42.240,00	42.240,00	01/01/2006	31/12/2025	40	3,61	2	2.983,60

Rate residue	Scadenza	Residuo debito	Quota capitale	Quota interessi		Totale capitale	Totale Interessi
36	30/06/2008	39.242,59	783,47	708,33	2008	1.581,08	1.402,52
35	31/12/2008	38.459,12	797,61	694,19			
34	30/06/2009	37.661,51	812,01	679,79		1.638,68	1.344,92
33	31/12/2009	36.849,50	826,67	665,13			
32	30/06/2010	36.022,83	841,59	650,21		1.698,37	1.285,23
31	31/12/2010	35.181,24	856,78	635,02			
30	30/06/2011	34.324,46	872,24	619,56		1.760,23	1.223,37
29	31/12/2011	33.452,22	887,99	603,81			
28	30/06/2012	32.564,23	904,01	587,79		1.824,34	1.159,26
27	31/12/2012	31.660,22	920,33	571,47			
26	30/06/2013	30.739,89	936,94	554,86		1.890,80	1.092,80
25	31/12/2013	29.802,95	953,86	537,94			
24	30/06/2014	28.849,09	971,07	520,73		1.959,67	1.023,93
23	31/12/2014	27.878,02	988,6	503,2			
22	30/06/2015	26.889,42	1.006,44	485,36		2.031,05	952,55
21	31/12/2015	25.882,98	1.024,61	467,19			
20	30/06/2016	24.858,37	1.043,11	448,69		2.105,04	878,56
19	31/12/2016	23.815,26	1.061,93	429,87			
18	30/06/2017	22.753,33	1.081,10	410,7		2.181,72	801,88
17	31/12/2017	21.672,23	1.100,62	391,18			
16	30/06/2018	20.571,61	1.120,48	371,32		2.261,19	722,41
15	31/12/2018	19.451,13	1.140,71	351,09			
14	30/06/2019	18.310,42	1.161,30	330,5		2.343,56	640,04
13	31/12/2019	17.149,12	1.182,26	309,54			
12	30/06/2020	15.966,86	1.203,60	288,2		2.428,92	554,68
11	31/12/2020	14.763,26	1.225,32	266,48			
10	30/06/2021	13.537,94	1.247,44	244,36		2.517,40	466,20
9	31/12/2021	12.290,50	1.269,96	221,84			
8	30/06/2022	11.020,54	1.292,88	198,92		2.609,09	374,51
7	31/12/2022	9.727,66	1.316,21	175,59			
6	30/06/2023	8.411,45	1.339,97	151,83		2.704,13	279,47
5	31/12/2023	7.071,48	1.364,16	127,64			
4	30/06/2024	5.707,32	1.388,78	103,02		2.802,63	180,97

3	31/12/2024	4.318,54	1.413,85	77,95			
2	30/06/2025	2.904,69	1.439,37	52,43			
1	31/12/2025	1.465,32	1.465,32	26,48			
Totale		39.242,59					

2025

2.904,69	
	78,91

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziament o	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	15.358,19	16.001,21	16.671,29	17.369,57	18.097,27	18.855,58	4,188 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	15.358,19	16.001,21	16.671,29	17.369,57	18.097,27	18.855,58	4,188 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2019 Rendiconto	2020 Rendiconto	2021 Stanziament o	2022 Previsioni	2023 Previsioni	2024 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Uscite per partite di giro	50.094,94	42.079,44	105.990,00	105.990,00	105.990,00	105.990,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	76.039,18	42.032,93	83.500,00	83.500,00	83.500,00	83.500,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	126.134,12	84.112,37	189.490,00	189.490,00	189.490,00	189.490,00	0,000 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
		0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE NON RICORRENTI	0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi

quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

====

12) CONCLUSIONI

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche di questa Amministrazione. Risulta evidente che la programmazione soprattutto per gli investimenti è subordinata all'ottenimenti dei relativi finanziamenti.

Quanto sopra in sintonia con l'armonizzazione dei sistemi contabili vigenti.

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per il comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

IL SINDACO

Dott. Pierpaolo Pisu